

La "Mille Miglia" di quest'anno farà tappa a Lodi per rendere omaggio alla vittoria di sessant'anni fa del pilota lodigiano

Il pilota Eugenio Castellotti nel cuore dei santangiolini

Sessant'anni dopo il trionfo di Eugenio Castellotti (Lodi 1930 - Modena 1957) nella "XXIII Mille Miglia", l'impresa sarà ricordata con un omaggio al pilota lodigiano domenica 22 maggio nell'ultima tappa dell'edizione 2016 con la sosta in piazza della Vittoria a Lodi e il passaggio nei pressi del cimitero Maggiore dove la salma riposa.

La memorabile vittoria di Eugenio Castellotti alla guida di una Ferrari, avvenne nell'edizione del 1956 quando ancora la "Mille Miglia" per la penultima volta era una corsa di velocità, prima di venire trasformata in gara di regolarità a causa degli incidenti mortali che la costellarono.

Come "Il Ponte" ha ricordato più volte, tra i più cari amici ed estimatori di Eugenio Castellotti va annoverato il santangiolino Giuseppe (Pino) Corsi, recentemente deceduto, che in un articolo pubblicato su "Il Cittadino" nell'inserito culturale "El paginon" del febbraio 2003, racconta l'amicizia e l'affetto che legava il pilota ai santangiolini, tanto da voler festeggiare la vittoria della "Mille Miglia" nella nostra borgata. Di questo articolo che contiene altri episodi che testimoniano l'affetto che Eugenio portava ai santangiolini e ne era ricambiato, pubblichiamo ampi stralci assieme alla storica foto, concessaci da Sandro fratello di Pino Corsi, in cui Castellotti, la sera stessa della vittoriosa affermazione alla "Mille Miglia" il 29 aprile 1956, viene festeggiato nei locali del Bar Gatti di Sant'Angelo.

Antonio Saletta

Il pomeriggio del 14 marzo 1957 sulla pista del "maldetto" autodromo di Modena, in un terribile schianto di ossa e ferraglie, se ne andavano la giovinezza e i sogni di Eugenio Castellotti. [...]

Eugenio a Sant'Angelo aveva

amici e soprattutto molti ammiratori. Non era difficile incontrarlo, durante gli allenamenti in vista delle grandi prove su strada, al bar Gatti o in altro bar del centro, sorbire un decaffeinato o un analcolico mentre attorno alla Ferrari o alla Lancia posteggiata

per strada si formavano crocchi di curiosi e appassionati.

Ho già avuto occasione di ricordare la frequentatissima serata gastroenoica dell'aprile 1956 a Cascine Olona nell'ospitale casa dell'ex barasino Gianni Battaini dal profilo dantesco, conclusa dalla promessa di Eugenio di vincere la Mille Miglia e di venire a festeggiare la vittoria a Sant'Angelo Lodigiano.

Eugenio, che già nel 1954 e nel 1955 si era ritirato per guasti meccanici mentre era al comando con medie da record, trionfò sotto la pioggia (più di 10 minuti di distacco al secondo Peter Collins, 30 al terzo Luigi Musso, quasi un'ora al quarto, il grande Manuel Fangio) e fu festeggiato sia in Castello che al bar Gatti. Molti, forse i più, dei commensali delle cene del Gatti e di casa Battaini, sono oramai scomparsi.

I pochi... sopravvissuti, a ogni nostro incontro, con nostalgia e commozione, amano rievocare circostanze particolari aneddotici ad esse relative che magari al sottoscritto sono ignoti o dimenticati. Non ho dimenticato certo il pomeriggio della



prima domenica di ottobre del 1956 quando Eugenio designato "starter" di una corsa ciclistica, arrivò a Sant'Angelo in piazza Caduti a gara già partita e addossò la... colpa del ritardo alle lungaggini per farsi ancora più bella di Edy Campagnoli, la... silente valletta di Mike Bongiorno, in "Lascia o raddoppia", che quel giorno era con lui. I due, allora all'apice della popolarità, furono assaliti dal pigia-pigia di curiosi e fan che li avevano attesi e furono costretti per evitare di essere soffocati dall'eccessivo entusiastico abbraccio collettivo a rifugiarsi con l'aiuto della forza pubblica in un'ospitale casa della piazza... dove chi scrive ebbe i natali.

La signora Giovanna Clerici,

la minuta appartata "zia Ninin" del campione, che è stata gelosa custode dei suoi cimeli e ricordi rievocando commossa l'episodio, a lei riferito da un divertito ma... appagato Eugenio, mi diceva che le donne di Sant'Angelo gli urlavano: "Spusala Eugenio che l'é bèla!".

Nell'aprile del 1957, un mese dopo la tragica giornata modenese, gli amici barasini organizzarono una Messa funebre a suo ricordo e suffragio in Basilica.

Sulla facciata un cartello nero portava la scritta in oro: "La luce eterna risplenda su Eugenio Castellotti campione d'Italia". [...] Alla Messa erano presenti anche la mamma, signora Angela Virginia e l'indivisibile amico-segretario di Eugenio, Glauco

Fiocchi. All'evangelo l'allora parroco monsignor Giuseppe Molti, che aveva conosciuto Eugenio bambino, con l'oratoria che lo distingueva, trovò argomenti e parole adatte alla circostanza.

La partecipazione dei santangiolini fu numerosa e commossa. La Basilica era gremita, con tutte le panche e le sedie occupate e gente in piedi. La signora Castellotti, che forse non si aspettava simile partecipazione, rimase turbata e commossa specialmente per le numerose persone che all'uscita della chiesa le si accostarono per esprimerle la loro partecipazione al suo dolore e fu sempre grata verso chi aveva organizzato la cerimonia.

Pino Corsi

I candidati sindaci e il voto dei ...

dalla prima pagina

parrocchiali e del terzo settore che già operano a favore dei bisognosi. Far sentire la propria voce affinché l'Aler di Pavia-Lodi assegni i molti alloggi sfitti: vedere appartamenti murati, in via Cogozzo e al Pilota, è inammissibile e il recente appello dei parroci all'Aler, affinché questi alloggi vengano assegnati, ha colmato il colpevole vuoto della politica.

C'è poi il tema vastissimo e complesso dell'immigrazione. Il nuovo sindaco non potrà affidarsi unicamente ai proclami, perché fino ad oggi questi non hanno sortito risultati. Al contrario occorrerà essere pragmatici: l'immigrazione è una realtà, chi promette di volerla eliminare completamente racconta bugie e dunque l'unica strada possibile è quella dell'integrazione, fatta di diritti e doveri, regole certe e sanzioni, senza distinzioni e senza zone d'ombra. Aiutare concretamente le scuole, che rappresentano il primo gradino del percorso di integrazione, sarebbe già un passo avanti notevole.

Un ultimo punto: il problema irrisolto della sicurezza. Chi promette zero furti e pugno di ferro rischia di raccontare frottole, perché i poteri di un sindaco sono limitati. I fatti degli ultimi anni sono un esempio lampante. Qualcosa però si può fare. Ad esempio è possibile ragionare su un sistema serio e realmente funzionante di videosorveglianza, che metta in rete anche le aree industriali e le zone residenziali maggiormente colpite dai furti. Lo hanno fatto in realtà più piccole e meno organizzate della nostra, ottenendo buoni risultati, ci si può provare anche a Sant'Angelo.

Chiudiamo con un auspicio: sarebbe bello che il cambio nell'amministrazione comunale portasse anche ad un atteggiamento più attento verso il volontariato. E' stato un bell'esempio quello del commissario che ha voluto, nei suoi primi atti, incontrare le molte energie positive che Sant'Angelo sa offrire. Fare da facilitatori delle iniziative, mettere in moto sinergie, offrire spazi alle associazioni (senza distinzioni fra alleati o avversari) potrebbe essere un altro impegno di chi si candida. Al comune costerebbe poco, la comunità ne guadagnerebbe molto.

La redazione

1996/2016 Vent'anni con Il Ponte

dalla prima pagina

le famiglie.

Le sue pagine sono diventate una palestra al servizio dell'informazione, della democrazia e dell'impegno civile, un luogo di incontro di idee, attraverso il quale i cittadini hanno potuto discutere questioni di interesse comune.

Sulle pagine de "Il Ponte" ha trovato spazio la narrazione di un paese diventato città, con la sua cronaca, le sue storie, i suoi personaggi, i suoi problemi, il suo modo di parlare, la sua forza, la sua gente.

Scorrendo i numeri di questi vent'anni ci siamo convinti di quanto, questo racconto, potesse essere interessante per tutti i nostri lettori, e una risorsa per tutta la Città.

Abbiamo quindi deciso di celebrare i vent'anni de "Il Ponte" allestendo una mostra tematica utilizzando gli articoli e le fotografie del giornale.

La mostra dal titolo 1996/2016 - 20 anni con "Il Ponte" sarà articolata in un percorso che ci aiuterà a capire qualcosa di più di Sant'Angelo e dei suoi cittadini.

Con questa rassegna vi porteremo con noi nei diversi ambiti in cui si è svolto in questi anni il nostro lavoro. Riscopriremo insieme le

ragioni che portarono alla realizzazione del giornale e gli obiettivi che si diedero i fondatori.

Ripercorreremo le vicende amministrative sulle quali "Il Ponte" ha sempre vigilato con grande attenzione.

Rivivremo con voi tutti i momenti belli e quelli più difficili della nostra città, ci tufferemo nelle nostre radici, per lusteremo il nostro singolare dialetto, e vi mostreremo alcune fra le testimonianze più significative delle nostre ricerche storiche.

Ricorderemo con nostalgia i tempi della scuola e ci stupiremo dei brillanti risultati raggiunti da alcuni dei nostri giovani.

E ci renderemo conto di quanta energia positiva sa offrire questa città grazie all'impegno nel volontariato, nello sport e grazie ai tanti talenti dei suoi abitanti.

E poi vi parleremo anche un po' di noi, delle nostre iniziative e dei libri che in questi anni la nostra associazione, la Società della Porta, ha dedicato alla città.

Vi aspettiamo dunque, cari lettori, dal 7 al 15 maggio presso la sala della Banca Popolare di Lodi: celebreremo insieme i vent'anni de "Il Ponte" e insieme rivivremo vent'anni della nostra vita!

Scatta la campagna elettorale

dalla prima pagina

di Domenico Beccaria hanno ufficializzato l'alleanza venerdì 8 aprile e candidano a sindaco Maurizio Villa, esponente del Caroccio. Villa è stato assessore alle politiche sociali tra il 2002 e il 2007 nella giunta Carlin, è stato consigliere comunale e consigliere provinciale per la Lega nord e nel 2012 era il candidato sindaco della coalizione formata da Lega nord e "Un ponte per unire".

L'altro pezzo del centrodestra candida a sindaco Giuseppe Carlin, che ha rivestito l'incarico di primo cittadino tra 2002 e 2007 supportato da Forza Italia e Lega nord. Carlin si era ricandidato nel 2012, sostenuto da un trio di liste civiche: era arrivato secondo, dietro Crespi, ottenendo comunque un risultato onorevole. Quest'anno Carlin ci riprova: sarà il candidato della coalizione formata da "Sant'Angelo Nostra" e da Fratelli d'Italia.

Per mesi si è vociferato di una possibile alleanza tra Lega nord e gruppo Carlin, in grado di ricompattare il centrodestra. I fatti hanno però dato ragione a quanti hanno sempre sostenuto che Carlin puntava fin dall'inizio alla corsa solitaria, nella convinzione di poter schierare una squadra competitiva e di liberarsi così dall'abbraccio della Lega ed eventualmente di Forza Italia.

Il centrosinistra dopo settimane di indiscrezioni alla fine ha deciso di puntare su Angelo Pozzi, una figura che rappresenta certamente una novità in quell'area. Pozzi correrà sotto l'insegna "Voltiamo pagina", sostenuto dalla lista civica "Sant'AngeloViva" (che nel 2012 aveva candidato Luisella Lunghi) e dalla lista civica "Uniti per la città", di recente formazione. Avrà inoltre l'appoggio del Partito democratico. Il poker dei candidati ufficiali si chiude con il Movimento

5 Stelle, che si presenta per la prima volta alle elezioni amministrative e punta su una donna, Maria Cristina Vitale. I "grillini" sono al lavoro da mesi e hanno già organizzato svariate occasioni di incontro pubblico. Sarà molto interessante verificare il riscontro in termini elettorali e capire se saranno in grado di strappare voti tanto al centrodestra (tradizionalmente molto forte a Sant'Angelo) quanto al centrosinistra.

Il panorama elettorale barasino conta poi altre tre formazioni: "Progetto per Sant'Angelo", Comune Solidale e Forza nuova. Tutte e tre, alla data del 14 aprile, non avevano annunciato il nome del candidato sindaco e nelle prossime settimane sarà necessario verificare se davvero si presenteranno alle urne. "Progetto per Sant'Angelo" rappresenta una novità: è stata fondata da Maurizio Cerioli (con un lungo trascorso nel centrodestra), Nando Mascherpa e Antonio Ramaioli e si presenta come formazione civica, slegata dai partiti. Nelle scorse settimane ha avuto incontri con altre realtà (ad esempio con gli esponenti del centrosinistra) ma senza trovare intese. Comune Solidale è nata dall'iniziativa di Franco Carera e del Comitato per la scuola dell'infanzia pubblica e si pone a sinistra. Forza nuova infine si è presentata nelle scorse settimane con alcune iniziative pubbliche e una serata dedicata al tema dell'immigrazione, nella quale sono stati usati toni molto forti, tanto da scatenare la ferma presa di distanze da parte di altre forze politiche presenti in città.

In chiusura una grande incognita: come detto Crespi non può ripresentarsi per il vincolo dei due mandati, ma non è ancora chiaro se lavorerà per presentare una lista da lui ispirata. Così come non è chiaro se esponenti della sua vecchia maggioranza si candideranno, da soli o all'interno di qualche altra formazione.

dal 1961 Gioielleria

Sali Conti

www.saliconti.com

Vieni a visitarci su facebook

Gioielleria Sali Conti Enrico
riparazioni e tanto altro ancora...
(via Mascagni, 12 Sant'Angelo Lodigiano tel 0371 91039)

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

AVIS Comunale di Sant'Angelo Lodigiano (LO)

La Sede è aperta nei giorni di:
Mercoledì dalle ore 10 alle 12
Venerdì dalle ore 21 alle 23
Domenica dalle ore 10 alle 12

Viale Partigiani, 25 - Sant'Angelo Lodigiano (LO)
Tel./Fax 0371.934847